

OGGI IL BILANCIO DEL 2017

Assoagenti, 70 anni di grande attività in Campania

NAPOLI. Assoagenti Campania compie 70 anni di attività. L'Associazione è infatti nata a Napoli nel 1948, grazie al contributo di aziende storiche, come primo ente associativo di agenti marittimi napoletani. «A quei tempi il nome era di Associazione meridionale agenti marittimi di Napoli e dopo un anno conflui in Federagenti. Tra le prime quindi ad aderire alla realtà nazionale», afferma Stefano Sorrentini (*nella foto*), presidente di Assoagenti Campania. «Tutto ciò testimonia la costante attenzione della comunità marittima napoletana verso le tematiche associative e il valore della partecipazione e della condivisione. In tutti questi anni, il ruolo delle nostre aziende e dello scalo napoletano è stato determinante nella storia e nella crescita del settore dello shipping. L'ottimo lavoro svolto e lo sviluppo delle nostre professionalità, ci hanno consentito di assumere un



ruolo sempre più centrale nel comparto marittimo. Ed oggi Assoagenti rappresenta un riferimento costante e generalmente riconosciuto da istituzioni ed utenza, svolgendo una funzione decisiva, soprattutto in questo momento, caratterizzato da profonde trasformazioni della nostra professione e del contesto normativo». Assoagenti presenterà oggi il bilancio 2017, a dicembre ha già in programma un momento pubblico per «confrontarsi con operatori ed istituzioni sulla situazione portuale campana e per ripercorrere le tappe salienti dei 70 anni». Nel corso degli anni, aggiunge Sorrentini, abbiamo assistito a profondi cambiamenti: «Il mercato si è completamente trasformato, il quadro normativo è mutato più volte, la nostra attività si è evoluta, ma le prospettive - anche a breve termine - restano incerte. A fronte di tali cambiamenti, la nostra associazione e le nostre aziende hanno avuto la capacità di progredire e dare risposte concrete ed efficaci. Le aziende sono riuscite a migliorare la propria capacità competitiva, l'Associazione è riuscita a stare al passo con i tempi grazie ad un marcato spirito di collaborazione sinergica, coinvolgendo tutti gli attori, pubblici e privati, in un unico sistema».

EDUARDO CAGNAZZI